

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2023)**

L'anno duemilaventitré, il giorno di venerdì ventidue del mese di dicembre, alle ore 18.18 presso la sede del Consiglio Regionale del Lazio (Sala Etruschi), in Roma - via della Pisana n. 1301, previa formale convocazione del Presidente per le ore 18.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO | <i>Presidente</i> | 7) PALAZZO ELENA | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA | “ |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA | <i>Assessore</i> | 9) RIGHINI GIANCARLO | “ |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE | “ | 10) RINALDI MANUELA | “ |
| 5) GHERA FABRIZIO | “ | 11) SCHIBONI GIUSEPPE | “ |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO | “ | | |

Sono presenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Maselli, Palazzo, Righini, Rinaldi e Schiboni.*

E' assente: *l'Assessore Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 952

OGGETTO: Esecuzione sentenza Tar Lazio n. 13180/2023 - RG n. 13382/2019: revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 439 del 02/07/2019 e n. 1151 del 07/12/2022 ed approvazione dei nuovi standard professionale e di percorso formativo del profilo di “Operatore socio-sanitario”.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, di concerto con il Presidente e con l’Assessore Servizi sociali, disabilità, terzo settore, servizi alla persona;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: “Legge di stabilità regionale 2023”;
- la Legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota a firma del Direttore generale prot. n. 866060 del 1° agosto 2023, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;
- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, avente ad oggetto: “Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;
- il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 recante “Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania”;
- il Decreto legislativo 16 ottobre 2020, n. 142, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018 relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni”;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 giugno 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 8 del succitato decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 gennaio 2021, recante “Disposizioni per l'adozione delle Linee Guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- la legge regionale 24 giugno 1980, n. 87 “Disciplina delle attività di formazione professionale degli operatori socio-sanitari non laureati”;
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedure per la presentazione delle domande, per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452, avente ad oggetto l'“Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 122, “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- la circolare 20/05/2016 n. 267914, della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2016, n. 273, recante “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle

- competenze e dei profili professionali, approvato con deliberazione di Giunta regionale 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 05 giugno 2018, n. 254, “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2018, n. 816, “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio”;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 15, avente ad oggetto “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”;
 - la determinazione dirigenziale n. G01803 del 20/02/2019, “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016”;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 02 luglio 2019, n. 439, “Revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006. Approvazione dello standard professionale e dello standard minimo di percorso formativo dell’Operatore socio sanitario”;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 17 settembre 2019, n. 651, “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 01 ottobre 2019, n. 682, “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
 - la circolare 18/12/2019, n. 1029790, della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “DGR 439 del 02/07/2019. Corsi di formazione non finanziati per l’acquisizione della qualifica di operatore sociosanitario (OSS). Chiarimenti in merito alla figura dell’OSS e alle convenzioni per i tirocini obbligatori”;
 - la direttiva del Direttore generale prot. n. 693725 del 01/09/2021, avente ad oggetto: “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 05/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni”;
 - la Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022 n. 16, “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
 - la circolare 15/04/2022 n. 378709, della Direzione Regionale Istruzione, formazione e politiche per l’occupazione;

- il Regolamento Regionale 09 giugno 2022, n. 6, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, che ha modificato la declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l’Occupazione, con decorrenza dal 15 giugno 2022;
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2022, n. 454, “Disposizioni sulle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell’ambito dei corsi di formazione regolamentati. Recepimento dell’Accordo n. 22/82/CR4ter/C17/C7 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 28 aprile 2022 e approvazione delle Linee guida”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 07/12/2022, n. 1151, avente ad oggetto: "Modifica DGR. 439 del 02/07/2019. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo "Operatore sociosanitario", con cui è stato innalzato il monte ore originariamente previsto - nello standard di percorso formativo approvato dalla Deliberazione 439/2019 di cui appena sopra - per la formazione a distanza;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14/04/2023, n. 107, avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell’Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;
- la Sentenza TAR Lazio (Sezione Quinta Bis) 8 agosto 2023, n. 13180, con la quale è stato accolto il ricorso RG n. 13382/2019, proposto dal Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche del Lazio, Ordine delle Professioni Infermieristiche Roma – Opi, per l’annullamento della succitata DGR n. 439 del 2 luglio 2019;

TENUTO CONTO CHE

- con l’Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22/02/2001 rep. atti n°1161, tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sono stati individuati la figura e il profilo professionale dell’Operatore socio-sanitario ed è stato disciplinato l’ordinamento didattico dei relativi corsi di formazione;
- con la Deliberazione della Giunta regionale del 02 luglio 2019, n. 439 la Regione Lazio ha provveduto a revocare le precedenti Deliberazioni 2004/2001, 1501/2002, 1054/2004, 1101/2004, 1192/2004, 29/2005, 129/2006, 348/2006, 518/2006, 519/2006 e ad approvare gli standards professionale e minimo di percorso formativo dell’Operatore socio-sanitario;
- con la circolare 18/12/2022, n. 1029790, la Direzione regionale Formazione, di concerto con la Direzione regionale Salute ed Integrazione Socio-sanitaria, ha fornito chiarimenti in merito alla figura e alla formazione dell’Operatore socio-sanitario, stabilendo che lo stesso svolge attività di carattere esecutivo ed ausiliario, sempre agendo all’interno di prescrizioni, procedure e tecniche prestabilite, sulla base di indicazioni fornite dal personale sanitario/sociale preposto (in primis infermieri, ostetrici, fisioterapisti, assistenti sociali, educatori);

DATO ATTO che con la sentenza 8 agosto 2023, n. 13180, il TAR Lazio (Sezione Quinta Bis), ha accolto il ricorso proposto dal Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni

Infermieristiche del Lazio, Ordine delle Professioni Infermieristiche Roma – Opi, in merito all’annullamento della Deliberazione della Giunta regionale 02 luglio 2019, n. 439, nella parte in cui ha delineato il nuovo profilo professionale e formativo dell’Operatore socio-sanitario ed ha attribuito, al predetto personale, competenze anche di carattere strettamente sanitario e una più ampia autonomia nell’esercizio delle proprie attività, in violazione di quanto disposto dal decreto n.739 del 14.09.1994, concernente il profilo professionale dell’infermiere e dal sopra menzionato Accordo Stato – Regioni del 22.02.2001;

RITENUTO necessario, in esecuzione della sentenza sopra richiamata, procedere alla revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 439 del 02/07/2019 e n. 1151 del 07/12/2022 ed all’approvazione dei nuovi standard professionale e di percorso formativo del profilo di “Operatore socio-sanitario”, come da allegati 1 e 2 della presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della pubblicazione della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento ai previgenti standard professionale e formativo, di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 439 del 02/07/2019 e n. 1151 del 07/12/2022;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

- 1) di procedere, in esecuzione della sentenza 8 agosto 2023, n. 13180 del TAR Lazio (Sezione Quinta Bis alla revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 439 del 02/07/2019 e n. 1151 del 07/12/2022 ed all’approvazione dei nuovi standard professionale e di percorso formativo del profilo di “Operatore socio-sanitario”, come da allegati 1 e 2 della presente deliberazione quali parte integrante e sostanziale;
- 2) di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della pubblicazione della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento ai previgenti standard professionale e formativo, di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale n. 439 del 02/07/2019 e n. 1151 del 07/12/2022;

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.